

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 aprile 2021, n. 542

P1360 – “Realizzazione delle reti fognarie negli insediamenti delle aree marine neretive di S. Isidoro, Torre Squillace, Santa Caterina, Santa Maria al Bagno già servite da rete idrica” – Agglomerato di NARDÒ – POR Puglia 2014-2020. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative, avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dalla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

Visto:

- il D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio” e, in particolare, l'art. 146;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015 e ss.mm.ii.;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR “Autorizzazione paesaggistica”, il quale prevede che gli interventi che comportino modificazione dello stato dei luoghi sui beni paesaggistici sono subordinati all'autorizzazione paesaggistica prevista dal Codice rilasciata nel rispetto delle relative procedure verificando la conformità e la compatibilità dell'intervento rispetto alle disposizioni normative del PPTR, ivi comprese quelle di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR ed alla specifica disciplina di cui all'art. 140, comma 2, del Codice;
- l'art. 95 delle NTA del PPTR “Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità”;

Premesso che:

- con nota prot. n. 29197 del 05.05.2020 con cui Acquedotto Pugliese SpA ha richiesto il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, per la realizzazione degli interventi di cui all'oggetto, *P1360 – “Realizzazione delle reti fognarie negli insediamenti delle aree marine neretive di S. Isidoro, Torre Squillace, Santa Caterina, Santa Maria al Bagno già servite da rete idrica” – Agglomerato di NARDO”*;
- con nota prot. AOO_145_6117 del 24.08.2020 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha chiesto documentazione integrativa, ed in particolare:
 - *“la dimostrazione della compatibilità dell'intervento con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale richiamati nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito “Tavoliere Salentino”*;
 - *l'analisi delle alternative localizzative e/o progettuali; in particolare le alternative devono indagare la possibilità di individuare una localizzazione per l'impianto di sollevamento ISF03 che non interessi aree boscate o aree di rispetto dei boschi*;
 - *la dimostrazione che la realizzazione dell'impianto di sollevamento ISF02 non produca alcun mutamento dell'assetto geomorfologico, paesaggistico e dell'equilibrio eco-sistemico della grotta “Tre Fornedde”*;
 - *la dimostrazione che per il breve tratto della premente 22, interessato da “Boschi”, non avvenga trasformazione e/o rimozione della vegetazione arborea od arbustiva, ovvero che il tracciato preveda l'interramento sotto strada esistente o l'attraversamento trasversale che utilizzi tecniche non invasive che interessino il percorso più breve possibile.”*
- con nota prot. n. 55805 del 07.09.2020 il proponente ha trasmesso una relazione integrativa, denominata *“RA.03.a – Relazione integrativa deroga.pdf”*.
- con nota prot. n. AOO_145_6562 del 11.09.2020 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha

trasmesso, ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda proponendo il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga con prescrizioni;

- con nota prot. n. 19019-P del 15.10.2020 la competente Soprintendenza ha confermato quanto già indicato nelle precedenti note prot. 2760/2019 e 9303/2019; in particolare, con la nota prot. 9303/2019 *“condivide le valutazioni paesaggistiche espresse nella suddetta relazione tecnica ed esprime parere favorevole alla concessione in deroga dell'autorizzazione paesaggistica, fatte salve le valutazioni afferenti all'archeologia preventiva già espresse con la nota 2760/2019 che qui si intendono integralmente richiamate”*;
- in precedenza, con DGR n. 1174 del 01.07.2019, pubblicata sul BURP n. 86 del 30.07.2019 è stata rilasciata l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, per il progetto denominato *“P1360 - Realizzazione delle reti fognarie negli insediamenti delle aree marine di S. Isidoro, Torre Squillace, Santa Caterina, Santa Maria al Bagno già servite da rete idrica”*; il proponente specifica che:

“Con nota prot. n. 7185 del 11.06.2019, acquisita gli atti dell'AIP al prot. n. 2974 del 12.06.2019, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale trasmetteva il proprio parere nel quale, evidenziava in merito agli aspetti di “Pericolosità Geomorfologica ed Idraulica” incertezze riguardo alla necessità di garantire adeguate condizioni di stabilità dell'ambiente caveale in corrispondenza della strada litoranea di Santa Caterina;

A fronte del suddetto parere durante il tavolo tecnico indetto da AIP in data 11.07.2019 emergevano due possibili soluzioni alternative: messa in sicurezza dell'ambiente caveale oppure la necessità di procedere allo studio di una soluzione progettuale alternativa;

A seguito di ulteriori approfondimenti tecnici tra AQP e Comune di Nardò condivisi, (rif. verbale prot. n. 3539 del 17.07.2019) AIP con Determina Dirigenziale n. 139 del 22.07.2019 dichiarava conclusa con esito negativo la Conferenza dei Servizi decisoria indetta con nota prot. n. 39 del 08.01.2019, con prima seduta il 07.02.2019 ed autorizzava AQP alla rielaborazione della progettazione in forma definitiva”.

Considerato che con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *“Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali”.*

Preso atto:

- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
- del parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto, espresso con nota prot. n. 19019-P del 15.10.2020, e parte integrante e sostanziale dell'Allegato A.

Dato atto che il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR. Sono fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Richiamato l'art. 146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede: *“L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione.*

I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato.

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 19019-P del 15.10.2020, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, per l'intervento "P1360 – "Realizzazione delle reti fognarie negli insediamenti delle aree marine neretive di S. Isidoro, Torre Squillace, Santa Caterina, Santa Maria al Bagno già servite da rete idrica" – Agglomerato di NARDÒ – POR Puglia 2014-2020" di cui all'oggetto, composto dagli elaborati elencati, con la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5, nel parere tecnico allegato e con le prescrizioni riportate nel parere tecnico allegato (ALLEGATO A).

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e della DGR 458/2016 propone alla Giunta:

1. Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per l'intervento "P1360 – "Realizzazione delle reti fognarie negli insediamenti delle aree marine neretive di S. Isidoro, Torre Squillace, Santa Caterina, Santa Maria al Bagno già servite da rete idrica" – Agglomerato di NARDÒ – POR Puglia 2014-2020" di cui all'oggetto, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 19019-P del 15.10.2020, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, con le seguenti prescrizioni:
 - nella realizzazione degli interventi su infrastruttura stradale esistente e con specifico riferimento alla realizzazione degli impianti di sollevamento ISF01 e ISF02 nonché alla realizzazione del vano gruppo elettrogeno GEO2, anche nella fase di cantiere, non siano in alcun modo compromessi gli elementi di naturalità presenti, e non siano turbati gli equilibri idrogeologici;
 - sia prevista la salvaguardia di tutte le essenze arboree/arbustive presenti, il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza dei tracciati o delle aree in progetto;
 - con riferimento alla realizzazione dell'impianto di sollevamento ISF03, sia piantumata con essenze

arboree ed arbustive autoctone un'area di superficie almeno pari a quella impegnata (compresa quella esterna di pertinenza), utilizzando preferibilmente l'area libera adiacente allo stesso e reimpiantando prioritariamente le essenze che eventualmente dovessero essere espianate in quanto interferenti con la realizzazione dell'opera.

2. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
3. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
 - alla Provincia di Lecce;
 - al Sindaco del Comune di Nardò;
 - alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo;
 - all'Autorità Idrica Pugliese;
 - all'Acquedotto Pugliese SpA.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore: (Ing. Francesco NATUZZI)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Dirigente a.i. del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica: (Ing. Barbara LOCONSOLE)

La Direttrice, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni.

La Direttrice del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio: (Ing. Barbara VALENZANO)

L'Assessora proponente:
(Avv. Anna Grazia MARASCHIO)

LA GIUNTA

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di approvare la relazione dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative.
2. Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per l'intervento "*P1360 – "Realizzazione delle reti fognarie negli insediamenti delle aree marine neretive di S. Isidoro, Torre Squillace, Santa Caterina, Santa Maria al Bagno già servite da rete idrica" – Agglomerato di NARDÒ – POR Puglia 2014-2020"* di cui all'oggetto, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 19019-P del 15.10.2020, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, con le seguenti prescrizioni:
 - nella realizzazione degli interventi su infrastruttura stradale esistente e con specifico riferimento alla realizzazione degli impianti di sollevamento ISF01 e ISF02 nonché alla realizzazione del vano gruppo elettrogeno GE02, anche nella fase di cantiere, non siano in alcun modo compromessi gli elementi di naturalità presenti, e non siano turbati gli equilibri idrogeologici;
 - sia prevista la salvaguardia di tutte le essenze arboree/arbustive presenti, il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza dei tracciati o delle aree in progetto;
 - con riferimento alla realizzazione dell'impianto di sollevamento ISF03, sia piantumata con essenze arboree ed arbustive autoctone un'area di superficie almeno pari a quella impegnata (compresa quella esterna di pertinenza), utilizzando preferibilmente l'area libera adiacente allo stesso e reimpiantando prioritariamente le essenze che eventualmente dovessero essere espianate in quanto interferenti con la realizzazione dell'opera.
3. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
4. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
 - alla Provincia di Lecce;
 - al Sindaco del Comune di Nardò;
 - alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo;
 - all'Autorità Idrica Pugliese;
 - all'Acquedotto Pugliese SpA.

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA****ALLEGATO A****Codice CIFRA: AST/DEL/2021/00007**

**P1360 – “Realizzazione delle reti fognarie negli insediamenti delle aree marine neretive di S. Isidoro, Torre Squillace, Santa Caterina, Santa Maria al Bagno già servite da rete idrica” – Agglomerato di NARDO” – POR Puglia 2014-2020.
AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR,
in deroga ex art. 95.**

PARERE TECNICO**DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI**

Con nota prot. n. 29197 del 05.05.2020 con cui Acquedotto Pugliese SpA ha richiesto il rilascio dell’Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, per la realizzazione degli interventi di cui all’oggetto, *P1360 – “Realizzazione delle reti fognarie negli insediamenti delle aree marine neretive di S. Isidoro, Torre Squillace, Santa Caterina, Santa Maria al Bagno già servite da rete idrica” – Agglomerato di NARDO”*.

La documentazione trasmessa da Acquedotto Pugliese SpA con la nota prot. n. 29197 del 05.05.2020 è costituita dai seguenti elaborati, in formato elettronico, di cui si riporta la codifica MD5:

\\2020.04.24_PD_AIP

\\Elaborati Descrittivi

- PP.01 - Piano particellare d'esproprio.pdf - 73cb6e92c7e84e3770c0afb6b765e92d
- RA.01 - Studio di fattibilità Ambientale_rev02.pdf - c447c093486652725623b77468a642b0
- RA.02 - Fascicolo degli atti autorizzatori_rev02.pdf - c6189fb4876de4506eb5f3d0d090e73a
- RA.03 - Relazione paesaggistica_rev01.pdf - 49a556be9471bfd5d4f42f587f973ee6
- RA.04 - Relazione compatibilità idraulica_rev01.pdf - 96e32d150a8893c561e1f078afe30474
- RA.05 - Relazione di compatibilità geologica e geotecnica.pdf - 91545594e774139c041fed36d0f2e9fe
- RE.01 - EP_AP.pdf - af5a23ffb4d3de3a77881c5c0ea01431
- RE.02 - CME.pdf - 1a7f2d1cfe69ea2a0bc759a794fceb7e
- RE.03 - Stima MO.pdf - 3cece0f481bc257d1f29aff577ed2f4
- RE.04 - QE.pdf - 16cee18136908d9a468f503b24aee14e
- RE.05 - CRONO.pdf - a24504b0ef632057df1e2c102b370094
- RE.06 - CSA_lett_a)_corpo_dlgs 50_correttivo.pdf - bd7b37895da5736cc735fc41b4f1d22a
- RE.07 - Schema_Contratto.pdf - b4d868b609c752b62cfafce80c7a3a13
- RG.01 - Relazione generale.pdf - 79523e8a3a75f7a65cef203a152f6346



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- RS.01 - PSC.pdf - 9ef7cf4eacaa8c7c0675e1da4ac43a01
- RS.02 - Fascicolo con caratteristiche opera.pdf - d529ba6c008ee720fb8ae95628d46fc3
- RS.03 - Stima dei costi della sicurezza.pdf - 0b205e66886bfb7938989882a79be8c4
- RS.04 - Gantt.pdf - 8c7c4a9f15b81d245f587433e222f9db
- RS.05 - Layout di cantiere.pdf - ae3cdf1ada908cb6a6988b82b27a62c4
- RS.06 - Schemi segnaletici.pdf - f939a57894cc44f268c7170f4b3ad9d5
- RT.01 - Realzione geologica, idrogeologica e sismica.pdf - 0bd180c1a7c583dee257a3ab4b9d4c42
- RT.02 - Relazione sulle indagini geognostiche.pdf - a80e8bdfa12ac9422bae3d502c7e8aac
- RT.03 - Relazione calcoli idraulici_rev2.pdf - dd35d9e5efe95157da53c679dadc7b85
- RT.04 - RGT_rev1.pdf - a4423c2c0931a1fa9d4636e4e2309b96
- RT.05 - RCS_rev1.pdf - c55c8247e064144fa42a0997ee8962ad
- RT.06 - RE_elettrica_rev1.pdf - f673d10d6225ff0b6a2df72878326358
- RT.07 - Relazione sulla gestione delle materie_rev1.pdf - 1184495ba2a038c9ea6f766392053778
- RT.08 - Relazione censimento e risoluzione interferenze.pdf - 7feb729fc3d8d03e1afd4ebae5a58a16
- RT.09 - Disciplinari descrittivi e prestazionali.pdf - 8cf004ad1079eeb938af3bd3a32becb3

\Elaborati Grafici

- G.01.pdf - 46f23ef22b46dd43915f4a6c0112d82b
- G.02.pdf - c8c3696875e3ab9de42c2f1e119ef2f5
- G.03.01_rev1.pdf - 30f859836fb96a9f2ec6b53e8086b09f
- G.03.02_rev1.pdf - 82e86611739d482832e9841a1126e01f
- G.03.03_rev1.pdf - f13f2d07a7514ed6c307a81dd263f492
- G.04.01.pdf - 52ca54ce8117c0cb9ee54ce82e4f5567
- G.04.02.pdf - 7a0975ce5be9978c73ce4b32702d36d5
- G.04.03.pdf - b9e249148b2ca988cee709f18edcdee1
- G.04.04.pdf - 3f8af7bbd535db36f3244ba6c108c4ea
- G.04.05.pdf - 88ddf6636c4880310349fce71cc92b39
- G.04.06.pdf - 1147be7378d0abc9ba647a698a57b824
- G.04.07.pdf - 21a7b821d777144182a2a8091682f2f9
- G.04.08.pdf - fd2a4eb2df8f5fc4367d8c6da5319bc3
- G.04.09.pdf - 258356cfa8814ba8e5ba6cbe5abace74
- G.04.10.pdf - 51634468d82fdaf344c197e0c3958137
- G.04.11.pdf - caaffb6b1e4cb2b47896821e2a6de39d
- G.04.12.pdf - 0987a6ebe699ec197232a614c0f1f338
- G.04.13.pdf - 7e396b237cacefba0278e893b15ca40b
- G.04.14.pdf - c97a63e586de8c5d20688e336ca97dd6
- G.04.15.pdf - 10d98db50d35a0817dfda52924e7d5ec
- G.04.16.pdf - ceb7b50267a2de3c91aa5a03db3215db
- G.04.17.pdf - 3961cc5b1abef103fe5c362c6b0d4dcc
- G.04.18.pdf - 4fc21604f84c37d929c4f319c6ee97c0
- G.04.19.pdf - 0c7e0d351396ce7ebe5afe54002fe5ce
- G.04.20.pdf - aabb568a548aec0be986fbafd5306c5f
- G.04.21.pdf - 74fe959f300612f8564170fe001c6448
- G.04.22.pdf - 77acf511000dbab936ec096d4cb570d3
- G.04.23.pdf - bb552d596f8c6891ac4a289896e3bfff3
- G.04.24.pdf - 47167411d53c4a10c1899aa6ad37febc



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- G.04.25.pdf - 63b449bf5a93588dec4732bbac13e9ec
- G.04.26.pdf - 57d7c742f07f047e78d1fd3821515191
- G.04.27.pdf - Odca01149c7da47ad649a331f14de887
- G.05.01_rev1.pdf - f2366e4d32d7ef7b38718ed6bac9bea9
- G.05.02_rev2.pdf - 53995e38e6ba712e3755653a84db87b8
- G.05.03_rev1.pdf - 06ed924cc0b49b9bd5773e43a2a5fdd2
- G.05.04_rev1.pdf - 669a1b01b9617dbe73b2a5fd97953435
- G.05.05_rev1.pdf - 86f6eb2dcfeed595a6ce324523b42074
- G.05.06_rev1.pdf - 58499d9924353c1d83f699a9a1535ef2
- G.05.07_rev1.pdf - 1adb7a086b3751c6cf89bf2de1697e30
- G.06.01_rev2.pdf - 3c5187713b545f20eb087a649efe7fc4
- G.06.02_rev2.pdf - 31ad81035713a7616d70f4df275faf85
- G.06.03_rev3.pdf - bfb295055d357fa47f36e7095e7ace8b
- G.07.01_rev2.pdf - 049a47ae9e9253fd78cfede950fb77bd
- G.07.03_rev3.pdf - 8eb70325fd7815802386765153c666dd
- G.07.04_rev2.pdf - 96f43d602e9697aa75ff52261facb956
- G.08.01_rev2.pdf - 75719ffc49eac9026c1b3d2fe89a3d60
- G.08.02_rev3.pdf - 7038f72c200e237b39d35e061c2bdd05
- G.08.03_rev2.pdf - 5f08979c8e135f9414f609dc807a18a1
- G.08.04_rev2.pdf - 5b3782dbda299044aabb1fdd08d15902
- G.08.05_rev3.pdf - 8079b4a349d17e87a744e563ead03d4e
- G.09.01.pdf - 8cd237a2586bbc26f02f312ea7b3e9a4
- G.09.02.pdf - 777d3a4b46c51ba86a8ae4c002348b39
- G.10.pdf - d589fdd5cf7b30416f2e4d3c33bc5567
- G.11.pdf - 30e26367f4be2a3de8088baf5c76a8ed

Il proponente ha, inoltre, trasmesso la certificazione di avvenuto versamento degli oneri istruttori.

Con nota prot. AOO_145_6117 del 24.08.2020 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha chiesto documentazione integrativa, ed in particolare:

- *"la dimostrazione della compatibilità dell'intervento con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale richiamati nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito "Tavoliere Salentino";*
- *l'analisi delle alternative localizzative e/o progettuali; in particolare le alternative devono indagare la possibilità di individuare una localizzazione per l'impianto di sollevamento ISF03 che non interessi aree boscate o aree di rispetto dei boschi;*
- *la dimostrazione che la realizzazione dell'impianto di sollevamento ISF02 non produca alcun mutamento dell'assetto geomorfologico, paesaggistico e dell'equilibrio eco-sistemico della grotta "Tre Fornedde";*
- *la dimostrazione che per il breve tratto della premente 22, interessato da "Boschi", non avvenga trasformazione e/o rimozione della vegetazione arborea od arbustiva, ovvero che il tracciato preveda l'interramento sotto strada esistente o l'attraversamento trasversale che utilizzi tecniche non invasive che interessino il percorso più breve possibile."*

Con nota prot. n. 55805 del 07.09.2020 il proponente ha trasmesso una relazione integrativa, denominata "RA.03.a – Relazione integrativa deroga.pdf".

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Con nota prot. n. AOO_145_6562 del 11.09.2020 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso, ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda proponendo il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga con le seguenti prescrizioni:

- nella realizzazione degli interventi su infrastruttura stradale esistente e con specifico riferimento alla realizzazione degli impianti di sollevamento ISF01 e ISF02 nonché alla realizzazione del vano gruppo elettrogeno GE02, anche nella fase di cantiere, non siano in alcun modo compromessi gli elementi di naturalità presenti, e non siano turbati gli equilibri idrogeologici;
- sia prevista la salvaguardia di tutte le essenze arboree/arbustive presenti, il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza dei tracciati o delle aree in progetto;
- con riferimento alla realizzazione dell'impianto di sollevamento ISF03, sia piantumata con essenze arboree ed arbustive autoctone un'area di superficie almeno pari a quella impegnata (compresa quella esterna di pertinenza), utilizzando preferibilmente l'area libera adiacente allo stesso e reimpiantando prioritariamente le essenze che eventualmente dovessero essere espantate in quanto interferenti con la realizzazione dell'opera.

Con nota prot. n. 19019-P del 15.10.2020 la competente Soprintendenza ha confermato quanto già indicato nelle precedenti note prot. 2760/2019 e 9303/2019; in particolare, con la nota prot. 9303/2019 *"condivide le valutazioni paesaggistiche espresse nella suddetta relazione tecnica ed esprime parere favorevole alla concessione in deroga dell'autorizzazione paesaggistica, fatte salve le valutazioni afferenti all'archeologia preventiva già espresse con la nota 2760/2019 che qui si intendono integralmente richiamate"*.

In precedenza, con DGR n. 1174 del 01.07.2019, pubblicata sul BURP n. 86 del 30.07.2019 è stata rilasciata l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, per il progetto denominato *"P1360 - Realizzazione delle reti fognarie negli insediamenti delle aree marine di S. Isidoro, Torre Squillace, Santa Caterina, Santa Maria al Bagno già servite da rete idrica"*; il proponente specifica che:

"Con nota prot. n. 7185 del 11.06.2019, acquisita gli atti dell'AIP al prot. n. 2974 del 12.06.2019, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale trasmetteva il proprio parere nel quale, evidenziava in merito agli aspetti di "Pericolosità Geomorfologica ed Idraulica" incertezze riguardo alla necessità di garantire adeguate condizioni di stabilità dell'ambiente caveale in corrispondenza della strada litoranea di Santa Caterina;

A fronte del suddetto parere durante il tavolo tecnico indetto da AIP in data 11.07.2019 emergevano due possibili soluzioni alternative: messa in sicurezza dell'ambiente caveale oppure la necessità di procedere allo studio di una soluzione progettuale alternativa;

A seguito di ulteriori approfondimenti tecnici tra AQP e Comune di Nardò condivisi, (rif. verbale prot. n. 3539 del 17.07.2019) AIP con Determina Dirigenziale n. 139 del 22.07.2019 dichiarava



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

conclusa con esito negativo la Conferenza dei Servizi decisoria indetta con nota prot. n. 39 del 08.01.2019, con prima seduta il 07.02.2019 ed autorizzava AQP alla rielaborazione della progettazione in forma definitiva”.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

L'intervento proposto, oggetto di Autorizzazione Paesaggistica in deroga, nel dettaglio descritto nell'elaborato "RG.01_Relazione Generale.pdf", consiste nel potenziamento e completamento della rete di collettamento dei reflui urbani delle marine di Nardo di S. Isidoro, Torre Squillace, Santa Caterina, Santa Maria al Bagno (LE).

Il progetto definitivo rappresenta una "seconda stesura" del medesimo livello di progettazione a seguito della chiusura con esito negativo della Conferenza dei servizi decisoria indetta con nota prot. n. 39 del 08.01.2019 da AIP sul medesimo progetto con l'obiettivo di trovare una soluzione alternativa che non vada ad interessare la cavità presente sul lungomare Filiberto in corrispondenza di Torre Santa Caterina.

Il progetto prevede la realizzazione delle infrastrutture a rete in grado di convogliare i reflui di Santa Caterina nella rete esistente di Santa Maria al Bagno per poi colletterli in modo indipendente al depuratore attraverso un collettamento a gravità che si sviluppa lungo la Strada Provinciale SP 112.

Per superare i lievi dislivelli geodetici è stata prevista la realizzazione di n. 3 impianti di sollevamento, di cui due realizzati con tecnologia di tipo cosiddetto "compatto" e uno con tecnologia tradizionale:

- ISF01 – impianto di tipo compatto ubicato su via E. Filiberto;
- ISF02 – impianto di tipo compatto ubicato su via Cantù;
- ISF03 – impianto di tipo tradizionale ubicato su via Torre Santa Caterina.

Il proponente specifica che *"la scelta di una o l'altra tecnologia è stata assunta in funzione dell'ubicazione degli impianti e delle aree a disposizione. In particolare, i due impianti ISF01 e ISF02 sono ubicati nella zona litoranea su strada pubblica dove non è possibile realizzare opere fuori terra, al contrario dell'impianto ISF03 previsto in zone più interne all'abitato in cui vi è la disponibilità di aree vuote"*.

Il progetto prevede, inoltre, l'installazione di gruppi elettrogeni dimensionati per il funzionamento in continuo delle apparecchiature:

- ISF01 – il g.e. sarà ubicato all'interno di una ex cabina ENEL ubicata nei pressi dell'hotel Riviera su via E. Filiberto, previa acquisizione della stessa;
- ISF02 – sarà ubicato su sede stradale in via Pignatelli, angolo via Cantù;
- ISF03 – sarà ubicato in apposito vano ricavato nelle vasche dell'impianto di sollevamento.

Al fine di mitigare gli impatti visivi il progetto prevede il rivestimento delle pareti esterne dell'impianto di sollevamento ISF03 e dei vani gruppo elettrogeno in scorzette di pietra di Corsi.

Le opere a rete si sviluppano per circa 15.000 m.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii, si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici*: gran parte dei tracciati della rete fognante previsti in progetto, riguardanti le frazioni marine, per circa 2.500 m, nonché gli impianti di sollevamento ISF01 e ISF02, i vani gruppo elettrogeno GE01 e GE02 sono interessati da **"Territori Costieri"**, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR. In particolare, gli impianti di sollevamento ISF01 e ISF02 ed il vano gruppo elettrogeno GE02 risultano in contrasto con le citate prescrizioni di cui all'art. 45;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04)*: l'area di intervento, per circa 1000 m dei tracciati della nuova rete fognaria, è interessata da **"Aree soggette a vincolo idrogeologico"**, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 43 e dalle direttive di cui all'art. 44 delle NTA del PPTR; inoltre, l'area di intervento, per circa 2300 ml del tracciato, nonché l'impianto di sollevamento ISF03, sono interessati da tratti del **"Reticolo idrografico di connessione della R.E.R."**, ed in particolare da tre tratti della **"Lama presso Santa Caterina"**, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 47 delle NTA del PPTR; i tracciati di intervento, per circa 300 m, nonché l'impianto di sollevamento ISF02, sono anche interessati da **"Grotte"**, ed in particolare dalla **"Grotta S. Caterina"**, e dalla grotta **"Tre Fornedde"**, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 55 delle NTA del PPTR; infine, i tracciati di intervento, per circa 500 m, sono interessati da **"Versanti"**, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 53 delle NTA del PPTR.

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici*: un breve tratto della premente 22 è interessato da **"Boschi"**, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle prescrizioni di cui all'art. 62 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04)*: l'area di intervento, per gran parte dei tracciati fognari riguardanti le marine e per un piccolo tratto relativo alla condotta a monte, nonché in relazione al vano gruppo elettrogeno GE02 e all'impianto di sollevamento ISF03, è interessata da **"Aree di rispetto dei boschi"** disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR. In particolare, l'impianto di sollevamento ISF03 risulta in contrasto con le citate prescrizioni di cui all'art. 63; inoltre, l'area di intervento, per circa 650 m, è interessata dall'**"Area di rispetto dei Parchi e delle Riserve regionali" (Parco Naturale Regionale Porto Selvaggio e Palude del Capitano)**, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 72 delle NTA del PPTR;

Struttura antropica e storico - culturale



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- *Beni paesaggistici*: i tracciati di intervento sono interamente interessati da **"Aree di notevole Interesse pubblico"**, e più precisamente da:
 - Decreto di vincolo paesaggistico del 15.10.1952, **PAE064**, *"Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona della riviera sita nell'ambito del Comune di Nardò"*. La motivazione del vincolo risiede nel fatto che *"costituisce un insieme di rara bellezza paesistica per la varietà dei quadri naturali, la vegetazione rigogliosa di piante boschive e ornamentali, la struttura rocciosa e frastagliata da punte e rientranze"*;
 - Decreto di vincolo paesaggistico del 19.12.1969, **PAE065**, *"Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita nel Comune di Nardò"*. La motivazione del vincolo risiede nel fatto che *"costituisce un insieme di rara bellezza paesistica per la varietà dei quadri naturali, la vegetazione rigogliosa di piante boschive e ornamentali, la struttura rocciosa e frastagliata da punte e rientranze"*;
 - Decreto di vincolo paesaggistico del 20.02.1968, **PAE066**, *"Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona della riviera neretina, in Comune di Nardò"*. La motivazione del vincolo risiede nel fatto che *"trattasi di una costa molto varia e frastagliata resa singolare da un armonioso contrasto di tinte a seconda del mutare delle luci che, oltre a formare quadri naturali di notevole bellezza, è resa suggestiva dalla presenza delle torri cinquecentesche"*;
 - Decreto di vincolo paesaggistico del 04.09.1975, **PAE067**, *"Dichiarazione di notevole interesse pubblico di alcune zone in Comune di Nardò"*, modificato da vincolo successivo. La motivazione del vincolo risiede nel fatto che *"per le sue caratteristiche climatiche, paesistiche e geomorfologiche che hanno consentito un'intensa opera di umanizzazione, è possibile ammirare il felice connubio del lavoro umano con le bellezze della natura, i vasti litorali pressoché intatti"*;
 - Decreto di vincolo paesaggistico del 01.08.1985, **PAE135**, *"Integrazione di dichiarazioni di notevole interesse pubblico riguardante il tratto di costa adriatica e ionica dal limite sud dell'abitato di Otranto (Mare Adriatico) al confine con la Provincia di Taranto (Porto Cesareo - Mare Jonio) ricadenti nei comuni di Otranto, Santa Cesare Terme, Castro, Diso, Andrano, Tricase, Tiggiano, Corsano, Alessano, Gagliano del Capo, Castrignano del Capo, Patù, Morciano di Leuca, Salve, Ugento, Alliste, Racale, Taviano, Gallipoli, Sannicola, Galatone, Nardò e Porto Cesareo"*;

L'area di notevole interesse pubblico è disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR. Si rappresenta, inoltre, che gli elaborati della serie 6.4 del PPTR riportano nella relativa Scheda di identificazione e di definizione delle specifiche prescrizioni d'uso ai sensi dell'art. 136 e 157 del Codice dei beni culturali e del paesaggio gli obiettivi, indirizzi, direttive e prescrizioni per la conservazione dei valori paesaggistici e la disciplina d'uso del vincolo paesaggistico;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04)*: i tracciati di intervento, per circa 200 m sono interessati da **"Area di rispetto delle componenti culturali insediative"**, ed in particolare dall'area di rispetto della **"Torre Santa Caterina"**, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

all'art. 82 delle NTA del PPTR; inoltre, i tracciati, per circa 450 m, sono interessati dalla "*Città consolidata*", disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77 e dalle direttive di cui all'art. 78 delle NTA del PPTR; i tracciati di intervento interessano delle "*Strade a Valenza Paesaggistica*" e delle "*Strade Panoramiche*", le *SP LE 127, 260 e 108*, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR; infine, gli interventi sono interessati da un "*Cono visuale*" e, precisamente, "*Montagna Spaccata*", disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

L'intervento, così come proposto, risulta dunque in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 45 e 63 delle NTA del PPTR, in quanto:

- 1) La realizzazione degli impianti di sollevamento ISF01 e ISF02 ed il vano gruppo elettrogeno GE02 contrasta con il comma 2 lettera a1) dell'art. 45:**
 - "*Art. 45 co. 2 lett. a1) – realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, fatta eccezione per le opere finalizzate al recupero/ripristino dei valori paesistico/ambientali;*
- 2) La realizzazione dell'impianto di sollevamento ISF03 contrasta con il comma 2 lettere a1) e a2) dell'art. 63:**
 - "*Art. 63 co. 2 lett. a1) – trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva. Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alla gestione forestale, quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate, le normali pratiche silvo-agropastorale che non compromettano le specie spontanee e siano coerenti con il mantenimento/ripristino della sosta e della presenza di specie faunistiche autoctone;*
 - "*Art. 63 co. 2 lett. a2) – nuova edificazione.*

VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

In relazione alla porzione di intervento interessata da "*Territori Costieri*", l'intervento si ritiene ammissibile, in quanto rientrante nei casi previsti dall'art. 45 comma 3, lettera b7 e compatibile dal punto di vista paesaggistico in quanto realizzato su infrastruttura esistente e di minima invasività, ad eccezione di quanto detto relativamente alla realizzazione degli impianti di sollevamento ISF01 e ISF02 e del vano gruppo elettrogeno GE02.

In relazione alle aree interessate da "*Aree soggette a vincolo idrogeologico*", e da "*Versanti*" si ritiene che l'intervento sia compatibile dal punto di vista paesaggistico, in quanto non compromette gli elementi storico - culturali e di naturalità presenti, né incrementa l'impermeabilizzazione dei luoghi.

In relazione alle porzioni di tracciato interessate da tratti del "*Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.*", ed in particolare da tre tratti della "*Lama presso Santa Caterina*", l'intervento si ritiene compatibile dal punto di vista paesaggistico, a condizione che, anche nella fase di cantiere, non siano in alcun modo compromessi gli elementi di naturalità presenti, e che non siano turbati gli equilibri idrogeologici.

In relazione alle porzioni di tracciato interessate da "*Grotte*", ed in particolare dalla "*Grotta S. Caterina*" e dalla grotta "*Tre Fornedde*", l'intervento si ritiene ammissibile, in quanto rientrante nei casi previsti dall'art. 55 comma 2, lettera a8 e compatibile dal punto di vista paesaggistico in quanto realizzato su

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

infrastruttura esistente e di minima invasività, a condizione che, con riferimento agli interventi finalizzati alla realizzazione dell'impianto di sollevamento ISF02, non siano turbati gli equilibri idrogeologici e non avvenga alcun mutamento dell'assetto geomorfologico, paesaggistico e dell'equilibrio eco-sistemico della grotta. Il proponente con la relazione integrativa prot. n. 55805 del 07.09.2020 specifica che *"l'impianto di sollevamento fognario in progetto, denominato ISF02 sarà ubicato in prossimità dell'area a parcheggio in corrispondenza dell'estremo della stessa via Cantù, nell'abitato di Santa Caterina di Nardò. In corrispondenza è stato effettuato un sondaggio geognostico (S01) di 20 m che ha fatto rilevare una compattezza del sottosuolo caratterizzata da calcari tenaci e da poco a mediamente fratturati con velocità sismiche Vp, rilevate da indagine geosismica, che si attestano tra 910 e 1560 m/s in profondità (vedi Relazione sulle indagini geognostiche allegata al progetto). Anche i campioni geotecnici prelevati hanno mostrato un'elevata resistenza allo schiacciamento. Pertanto si ritiene che l'assetto geomorfologico non potrà subire modificazioni indotte dall'opera a costruirsi.*

Si ritiene inoltre che, adottando le soluzioni previste in progetto per la mitigazione dell'impatto paesaggistico, anche quest'ultimo sarà salvaguardato.

In ultimo, per quanto riguarda l'interazione con l'ecosistema della grotta denominata "Tre Fornedde", si fa notare come la distanza dell'impianto IS02 dalla grotta stessa è di oltre 100 m. [...] Per questo motivo non si ritiene possibile che si possa influenzare né la stabilità dell'ipogeo, né tantomeno l'integrità del sistema biologico autoctono. In ogni caso verrà presa ogni precauzione per minimizzare l'impatto ambientale in fase di lavorazione e di garantire l'assenza di interazione durante la fase di esercizio."

Con riferimento al breve tratto della premente 22, interessato da **"Boschi"**, il proponente con la relazione integrativa prot. n. 55805 del 07.09.2020 e con documentazione fotografica precisa che *"la sovrastruttura stradale è composta da pavimentazione in conglomerato bituminoso e da una scalinata in pietra. Pertanto, la realizzazione della condotta premente 22 non comporterà alcuna trasformazione e/o rimozione della vegetazione arborea od arbustiva."*

In relazione alla porzione di intervento interessata da **"Area di rispetto dei boschi"**, ad eccezione di quanto detto relativamente alla realizzazione dell'impianto di sollevamento ISF03 l'intervento si ritiene ammissibile, in quanto rientrante nei casi previsti dall'art. 63 comma 2, lettera a6 e compatibile dal punto di vista paesaggistico in quanto realizzato su infrastruttura esistente e di minima invasività, a condizione che, anche nella fase di cantiere, non avvenga alcuna trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva.

In relazione alla porzione di tracciato interessato da **"Area di rispetto dei Parchi e delle Riserve regionali"**, l'intervento si ritiene compatibile dal punto di vista paesaggistico in quanto realizzato su infrastruttura esistente e di minima invasività, a condizione che, anche nella fase di cantiere, non avvenga alcuna trasformazione e rimozione della vegetazione naturale.

Per quanto riguarda la porzione del tracciato, interessata da **"Aree di rispetto delle Componenti culturali e insediative"**, ed in particolare dall'area di rispetto di **"Torre Santa Caterina"**, nonché per quanto riguarda la porzione di tracciato interferente con la **"Città consolidata"**, all'interferenza con le **"Strade a Valenza Paesaggistica"**, le **"Strade panoramiche"** e con il **"Cono visuale"** l'intervento si ritiene ammissibile, in quanto rientrante nei casi previsti dall'art. 82 comma 2, lettera a7 e compatibile dal punto di vista paesaggistico in quanto realizzato su infrastruttura esistente e di minima invasività.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, con specifico riferimento alla realizzazione degli impianti di sollevamento ISF01, ISF02 ed ISF03 nonché alla realizzazione del vano gruppo elettrogeno GE02, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, le NTA del PPTR prevedono che: *“Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali.”*

Con riferimento all'**esistenza di alternative localizzative e/o progettuali** il proponente afferma che *“la necessità di prevedere la realizzazione dell'impianto di sollevamento ISF03 è legata alle caratteristiche morfologiche delle aree da servire che vedono un andamento discendente verso la costa. La scelta dell'ubicazione dell'impianto in questione è stata determinata a seguito di valutazioni e considerazioni diverse, che ne hanno definito in maniera univoca il punto di realizzazione. In particolare:*

- *la morfologia della marina di Santa Caterina è caratterizzata da dislivelli geodetici elevati che portano alla necessità di realizzare impianti di sollevamento a “cascata”, smorzando le potenze e le dimensioni delle apparecchiature elettromeccaniche;*
- *la marina di Santa Caterina è in parte servita da rete fognaria, la quale è da tenere in considerazione nelle scelte e valutazioni per la definizione dei nuovi schemi idraulici;*
- *sono stati definiti i percorsi e i punti che avrebbero determinato il minor percorso possibile.*

Alla luce delle considerazioni poste a base delle scelte, nel caso in progetto si evidenzia che:

- *il sistema di sollevamento ISF02-premente 27 raccoglie e colletta i reflui raccolti nelle aree occidentali di Santa Caterina; una condotta premente diretta verso il collettore principale sarebbe risultata eccessivamente lunga e tecnicamente non idonea dati gli elevati carichi da garantire per di più con funzionamento e volumi variabili nel corso dell'anno e dei mesi estivi, risultando pertanto, necessari di un ulteriore impianto intermedio per determinare un minor percorso della condotta premente con conseguente ulteriore impatto ambientale sul territorio;*
- *la rete a gravità delle aree orientali defluiscono con andamento E-O individuando in via Torre Santa Caterina la principale ed unica direttrice terminale;*
- *lungo via Torre Santa Caterina è ubicato un complesso residenziale, servito da rete fognaria che ha, come recapito finale, un piccolo impianto di depurazione privato, che dovrà essere dismesso, ubicato all'interno della macchia boschi. Per poter dismettere il suddetto impianto è necessario intercettare i reflui prodotti da tali utenze e convogliarle nel nuovo schema idraulico fognario ovvero nell'IS3.*

Alla luce delle “condizioni al contorno” sulla rete in progetto, la scelta del sito per la realizzazione dell'impianto di sollevamento risulta univoca.

È importante tuttavia precisare che:

- *le aree dell'impianto risultano già nelle disponibilità del comune di Nardò, senza che avvengano ulteriori espropri;*
- *le aree scelte sono aree attualmente destinate a parcheggio, seppur non asfaltato, con vegetazione minima e/o quasi nulla, pertanto, la realizzazione delle opere non comporterà*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

variazioni sulla macchia vegetale caratteristica delle aree individuate come "boschi" o come fasce di rispetto."

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente; inoltre, in considerazione dello stato dei luoghi e dell'orografia del territorio si ritiene che gli impianti di sollevamento ISF01 e ISF02 nonché la realizzazione del vano gruppo elettrogeno GE02 non possano che interferire con il Bene Paesaggistico "Territori costieri".

Con riferimento alla **compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37** si rappresenta quanto segue. Per quanto attiene le interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), si rappresenta che l'area d'intervento appartiene all'ambito paesaggistico "Tavoliere Salentino" e alla relativa figura territoriale "La Terra dell'Arneo".

- A.1 Struttura e componenti Idro-Geo-Morfologiche:
Il proponente afferma che *"le opere in progetto:*
 - *assicurano la continuità idraulica impedendo l'occupazione delle aree di deflusso anche periodico delle acque, come dimostrato dallo studio di compatibilità idrologico-idraulica allegato al progetto;*
 - *prevedono misure atte ad impedire l'impermeabilizzazione dei suoli attraverso l'utilizzo di pavimentazione drenante all'interno dell'area dell'impianto di sollevamento ISF03;*
 - *limitano gli impatti derivanti da interventi di trasformazione del suolo nei bacini idrografici in quanto è previsto nelle opere a rete il ripristino dei luoghi."*

- A.2 Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali:
Il proponente afferma che *"le opere in progetto:*
 - *salvaguardano il sistema delle macchie non andando ad interessare vegetazione esistente; inoltre, nella realizzazione del nuovo impianto ISF03 si prevede la realizzazione di una barriera a verde perimetrale all'impianto."*

- A3 Struttura e componenti antropico e storico-culturali:
Il proponente afferma che *"le opere in progetto:*
 - *incentivano la conservazione dei beni diffusi del paesaggio rurale quali le architetture minori in pietra e i muretti a secco, infatti per le opere fuori terra è stato previsto un rivestimento in pietra di Cursi, sia per quanto riguarda il vano GE02 che per l'impianto di sollevamento ISF03 e per la realizzazione della recinzione perimetrale."*

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente relativamente alla compatibilità degli interventi, con la Struttura e con le componenti Idro-geo-morfologiche, Ecosistemiche e Ambientali e Antropico e Storico – Culturali. Inoltre, con specifico riferimento ai paesaggi urbani, gli interventi non pregiudicano il riconoscimento delle invarianti morfotipologiche urbane e territoriali presenti; infine,



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

con riferimento alle componenti ed ai valori percettivi, gli interventi non pregiudicano la struttura estetico-percettiva del paesaggio interessato.

Al fine di tutelare le specificità degli assetti naturali e di migliorare la qualità ambientale del territorio interessato si prescrive che, con riferimento alla realizzazione dell'impianto di sollevamento ISF03, sia piantumata con essenze arboree ed arbustive autoctone un'area di superficie almeno pari a quella impegnata (compresa quella esterna di pertinenza), utilizzando preferibilmente l'area libera adiacente allo stesso e reimpiantando prioritariamente le essenze che eventualmente dovessero essere espantate in quanto interferenti con la realizzazione dell'opera.

CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI

Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 19019-P del 15.10.2020, allegata, la scrivente ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio con prescrizioni del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95** per l'intervento "P1360 – "Realizzazione delle reti fognarie negli insediamenti delle aree marine neretive di S. Isidoro, Torre Squillace, Santa Caterina, Santa Maria al Bagno già servite da rete idrica" – Agglomerato di NARDÒ – POR Puglia 2014-2020", in quanto gli stessi, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 45 e 63 delle NTA del PPTR, risultano ammissibili ai sensi dell'art. 95 comma 1.

Prescrizioni:

- nella realizzazione degli interventi su infrastruttura stradale esistente e con specifico riferimento alla realizzazione degli impianti di sollevamento ISF01 e ISF02 nonché alla realizzazione del vano gruppo elettrogeno GEO2, anche nella fase di cantiere, non siano in alcun modo compromessi gli elementi di naturalità presenti, e non siano turbati gli equilibri idrogeologici;
- sia prevista la salvaguardia di tutte le essenze arboree/arbustive presenti, il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza dei tracciati o delle aree in progetto;
- con riferimento alla realizzazione dell'impianto di sollevamento ISF03, sia piantumata con essenze arboree ed arbustive autoctone un'area di superficie almeno pari a quella impegnata (compresa quella esterna di pertinenza), utilizzando preferibilmente l'area libera adiacente allo stesso e reimpiantando prioritariamente le essenze che eventualmente dovessero essere espantate in quanto interferenti con la realizzazione dell'opera.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
(Ing. Francesco NATUZZI)



NATUZZI
FRANCESCO
14.01.2021
09:24:19
UTC

IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO
OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA
(Ing. Barbara LOCONSOLE)



LOCONSOLE
BARBARA
15.01.2021
15:52:59 UTC

MIBACT|MIBACT_SABAP-LE|15/10/2020|6019019-P| [07.04/82/2019]



Ministero
per i beni e le attività culturali
e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO

- LECCE -

Risposta al foglio prot. n. 6562 del 11.09.2020

Ref. prot. n. 17046P del 18.09.2020

Class 34.19.04/52

Oggetto: P1360 Realizzazione delle reti fognarie negli insediamenti delle aree marine neretive di S. Isidoro, Torre Squillace, Santa Caterina, Santa Maria al Bagno già servite da rete idrica .Agglomerato di NARDO POR Puglia 2014-2020. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA IN DEROGA ex art. 95 delle NTA del PPTR .TRASMISSIONE RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA E PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO DELLA DOMANDA (L.n. 241/90 e art. 146 D.Lgs. 42/2004)-Integrazione

Con riferimento alla nota indicata a margine, con la quale codesta Amministrazione ha trasmesso le integrazioni in merito al progetto di che trattasi, la Scrivente ritiene di confermare quanto già indicato nelle note prot. 2760/2019 e 9303/2019.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
arch. Antonio ZUNNO

Il funzionario Archeologo
dott.ssa Serena STRAFELLA

Lecco.

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità urbana,
Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni ambientali
Servizio via/vinca
BARI
servizio.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

E.p.c.

COMMISSIONE REGIONALE MiBAC
c/o Segretariato Regionale MiBAC per la Puglia
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

IL SOPRINTENDENTE
ARCH. MARIA PICCARRETA



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
via A. Galateo, 2 - 73100 LECCE - tel. 0832 248311 - fax 0832 248340 - C.F. 93075250758
PEC: mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-le@beniculturali.it - SITO WEB: www.sabap-le.beniculturali.it